



Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari

Anno Accademico
2017/2018

Facoltà di Medicina
e chirurgia "A. Gemelli"

Sede di Roma



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

AWERTENZE

- Il presente fascicolo è valido esclusivamente per l'anno accademico 2017/2018.

1. COME LEGGERE E UTILIZZARE QUESTO FASCICOLO	pag. 4
2. DEFINIZIONE DEL REDDITO EQUIVALENTE	pag. 5
2.1 <i>Composizione del nucleo familiare convenzionale</i>	pag. 5
2.2 <i>Condizione economica del nucleo familiare convenzionale</i>	pag. 6
2.3 <i>Calcolo del reddito equivalente</i>	pag. 8
3. COME DETERMINARE L'IMPORTO DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI	pag. 9
3.1 <i>Tabelle dei corsi con tassazione a reddito equivalente</i>	pag. 9
3.2 <i>Tabella dei corsi di laurea con importo contributi universitari stabiliti in misura fissa</i>	pag. 16
4. NUMERO RATE E RELATIVE SCADENZE	pag. 17
4.1 <i>Contributo di ricognizione</i>	pag. 17
4.2 <i>Trasferimento e rinuncia agli studi</i>	pag. 17
4.3 <i>Agevolazioni</i>	pag. 18
a) <i>Studente che svolge attività lavorativa</i>	pag. 18
b) <i>Studenti contemporaneamente iscritti e appartenenti al medesimo nucleo familiare convenzionale</i>	pag. 18
c) <i>Nucleo familiare convenzionale con disabili</i>	pag. 18
d) <i>Studentesse in stato di maternità</i>	pag. 18
e) <i>Laureandi, iscritti fuori corso, che nella sessione estiva sostengono la sola prova finale</i>	pag. 19
f) <i>Studente con disabilità</i>	pag. 19
g) <i>Studente beneficiario di Borsa di studio del Governo italiano</i>	pag. 19
h) <i>Agevolazioni particolari</i>	pag. 19
4.4 <i>Interventi per la realizzazione del diritto allo studio</i>	pag. 20
4.5 <i>Fondo per l'assistenza degli studenti con disabilità</i>	pag. 20
5. MODALITÀ DI PAGAMENTO	pag. 21
5.1 <i>Studenti che rinnovano l'iscrizione ad anni successivi al primo</i>	pag. 21
5.2 <i>Pagamenti effettuati oltre i termini di scadenza e modalità per ripristinare la regolarità amministrativa</i>	pag. 21
5.3 <i>Importi versati in difformità del dovuto</i>	pag. 21
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE CONVENZIONALE	pag. 22
6.1 <i>Dichiarazione prodotta tramite l'applicativo web dell'Università Cattolica</i>	pag. 22
6.2 <i>Mancato inserimento dati di reddito/blocco prenotazione esami</i>	pag. 22
6.3 <i>Dove e quando consegnare la documentazione</i>	pag. 22
6.4 <i>Verifiche e accertamenti sulla documentazione prodotta</i>	pag. 23
6.5 <i>Irregolarità</i>	pag. 24
6.6 <i>Casi particolari e ricorsi</i>	pag. 24
6.7 <i>Modifiche dei dati dichiarati nel modello REDD2 per l'anno accademico 2017/2018 e/o omissioni circa la documentazione richiesta</i>	pag. 24
7. AVVERTENZE PER I LAUREANDI	pag. 25
8. IMPORTI PER ISCRIZIONE A INSEGNAMENTI/CORSI SINGOLI	pag. 26
9. DIRITTI DIVERSI DI SEGRETERIA E INDENNITÀ DI MORA	pag. 27

1. COME LEGGERE E UTILIZZARE QUESTO FASCICOLO

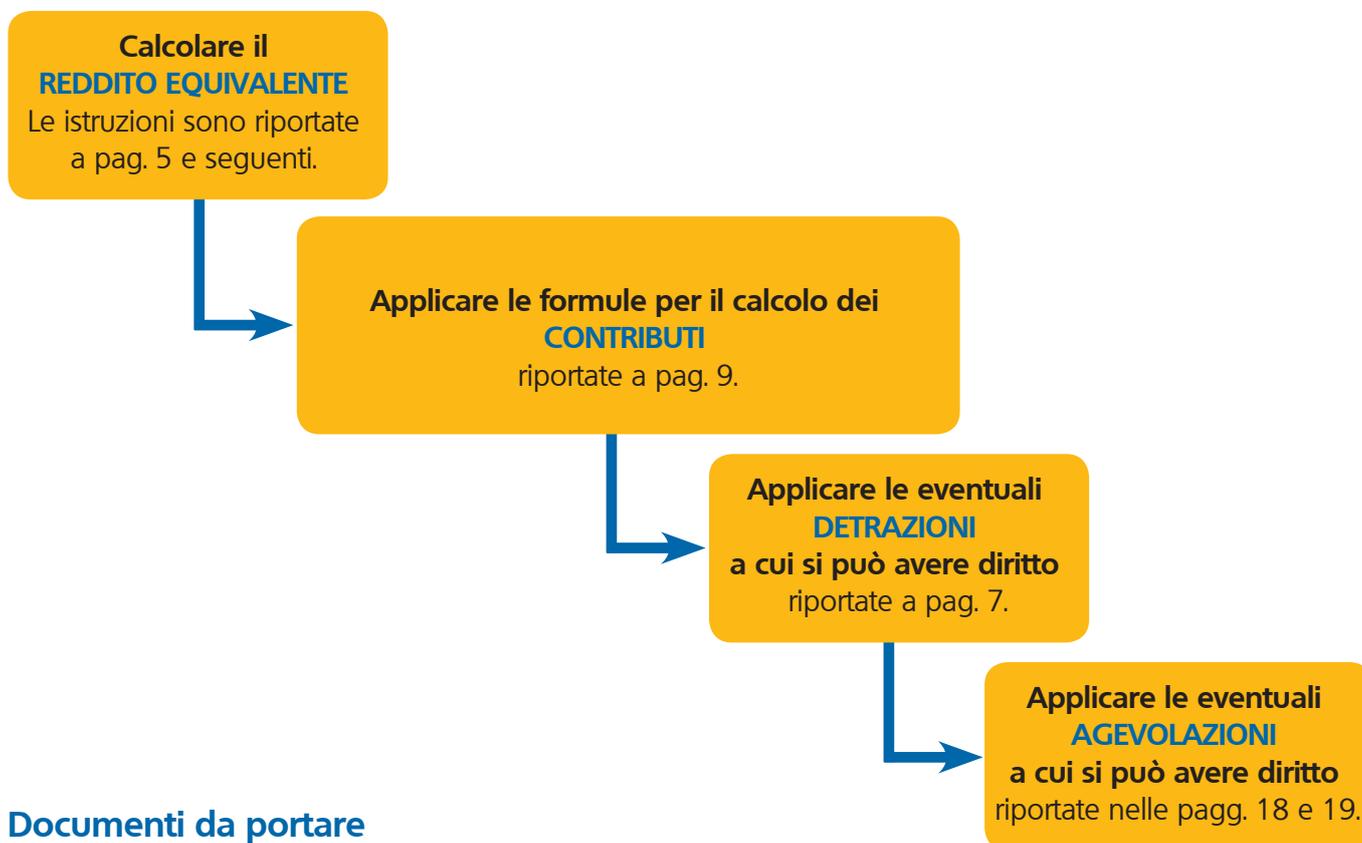
Introduzione

Questo fascicolo intende fornire un orientamento nell'ambito della contribuzione universitaria (fissa e variabile), sia al candidato studente che a quello iscritto e/o laureando.

L'Università Cattolica, con il presente documento, si pone l'obiettivo di migliorare il rapporto tra lo studente e l'istituzione in termini di agevole fruibilità delle informazioni e dei servizi, di trasparenza e di partecipazione dello studente stesso alla vita dell'Ateneo.

Determinazione del dovuto

Per determinare l'ammontare dovuto dei contributi universitari da pagare per l'anno accademico 2016/2017 lo studente deve:



Documenti da portare

Le indicazioni si trovano a pagina 22.

Modalità di pagamento

Le indicazioni sono espone a pagina 21.

Scadenze di pagamento

Le indicazioni sono espone a pagina 17.

Per lo **studente con disabilità** (superiore al 66%) le indicazioni sono riportate al paragrafo 4.3, lettera f), pagina 19.

Per le iscrizioni a **insegnamenti/corsi singoli** le indicazioni si trovano a pagina 26.

2. DEFINIZIONE DEL REDDITO EQUIVALENTE

L'importo dei contributi universitari è calcolato sulla base del reddito equivalente, quale indicatore della condizione economica dello studente, **valutata in funzione della natura e dell'ammontare del reddito del "nucleo familiare convenzionale" di appartenenza, della sua ampiezza e della relativa situazione patrimoniale.**

Per calcolare il reddito equivalente è necessario individuare:

- 1) la composizione del nucleo familiare;
- 2) la condizione economica del nucleo familiare: natura dei redditi e reddito totale al netto delle imposizioni fiscali.

2.1 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE CONVENZIONALE

Il nucleo familiare convenzionale definito, alla data di iscrizione (a seguito del versamento della prima rata), è composto da:

- a) **studente convivente con i genitori:** tutti i componenti lo stato di famiglia anagrafico (*);
- b) **studente coniugato:** lo studente, il coniuge (anche se non convivente) e tutti i componenti lo stato di famiglia anagrafico dello studente; se il nucleo non possiede un reddito percepito al netto dei contributi di almeno € 12.000,00 si dovrà considerare anche la famiglia di origine dello studente;
- c) **studente che non convive con i genitori ma non ha i requisiti per essere considerato nucleo familiare a sé stante (**):** lo studente stesso più tutti i componenti dello stato di famiglia dei genitori;
- d) **studente che costituisce un nucleo familiare a sé stante (**)** cioè che appartiene a stato di famiglia diverso da quello dei genitori e **ha i requisiti per essere riconosciuto come nucleo a sé stante:** si considera lo stato di famiglia anagrafico dello studente.

Nelle **situazioni diverse dalle precedenti** il nucleo familiare convenzionale sarà valutato da apposita Commissione che dovrà comunque preventivamente conoscere la composizione dello stato di famiglia anagrafico dello studente.

(*) **1) se lo studente convive con un solo genitore** e i genitori sono coniugati, si considera il nucleo familiare convenzionale come l'insieme dei due stati di famiglia;

2) in caso di separazione legale o divorzio dei genitori: si considerano tutti i componenti dello stato di famiglia anagrafico del genitore affidatario convivente includendo anche il genitore non affidatario / non convivente (di cui andrà indicato sul modello di dichiarazione l'intero reddito e, successivamente, la detrazione del 50% del reddito stesso). Nel caso il genitore non affidatario / non convivente non disponga di redditi fiscalmente dichiarati si dovrà inserire l'importo degli assegni di mantenimento così come stabiliti nella sentenza di separazione/divorzio, con rivalutazione ISTAT fino al 2016 (in tal caso il genitore non affidatario / non convivente non va considerato nel numero dei componenti il nucleo familiare). **Oltre agli allegati indicati al successivo paragrafo 6.3. si raccomanda di unire copia della sentenza di separazione/divorzio comunque in lingua italiana.**

(**) La condizione di studente indipendente dalla famiglia di origine, per cui si fa riferimento ai redditi del solo studente, è riconosciuta solo se sussistono contemporaneamente i seguenti requisiti: **a) effettiva residenza autonoma** - documentata da stato di famiglia, anche mediante autocertificazione - almeno a partire dal 1° novembre 2015, in abitazione che non sia nella disponibilità dei genitori o di familiari entro il quarto grado di parentela. A seconda dei casi occorre documentare la condizione di studente proprietario dell'abitazione oppure quella di locatario, (presentare copia del contratto di locazione e relativa documentazione fiscale). Sono esclusi i contratti di comodato a titolo gratuito; **b) avere in corso un'attività lavorativa stabile e continuativa** che abbia prodotto nel 2016 un reddito, al netto dei contributi, di almeno € 12.000,00. Tale reddito, che non può essere sotto forma di partecipazione in società, deve essere corrisposto o derivare allo studente da soggetti diversi dei membri della sua famiglia di origine oppure da imprese ad essi riconducibili.

NB. Ai fini della determinazione del nucleo familiare convenzionale, i criteri sopra indicati valgono, ove applicabili, anche per gli studenti figli di genitori non coniugati.

2.2 CONDIZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE CONVENZIONALE

Questa sezione prevede tre fasi:

- a) **determinazione della natura dei redditi;**
- b) **calcolo del reddito totale netto;**
- c) **eventuali detrazioni.**

La condizione economica viene determinata in base alle dichiarazioni dei redditi dell'anno d'imposta 2016, ivi compresi i redditi esenti, quelli soggetti a tassazione separata e quelli soggetti a imposta sostitutiva.

Qualora tali redditi non rappresentino il reale indicatore della condizione economica, l'università si riserva di valutare altri indicatori (situazione patrimoniale, volume d'affari nel caso di lavoro autonomo, d'impresa e di partecipazione) come indicato al paragrafo 6.4, alla pag. 23.

a) Determinazione della natura dei redditi

Il reddito può essere:

1. **da lavoro dipendente e/o assimilato e altri redditi**
2. **diverso** da quello da lavoro dipendente e/o assimilato riconducibile alle seguenti tipologie:
 - **redditi** del nucleo familiare, **tutti** diversi da lavoro dipendente e/o assimilato, a prescindere dal loro ammontare anche se negativo;
 - redditi derivanti da **attività agricola e/o di allevamento**, di cui al Mod. IRAP-2017, a prescindere dal loro ammontare;
 - presenza di redditi dei genitori o dello studente o del coniuge dello studente in uno o più dei seguenti quadri del Modello Redditi PF 2017: RD, RE, RF, RG, RH, RM, RT, LM, (il reddito netto si conteggia decurtando l'importo del rigo LM11 dall'importo del rigo LM6 e decurtando l'importo del rigo LM39 dall'importo del rigo LM 34) a prescindere dall'ammontare degli stessi;
 - assenza di redditi dichiarati/dichiarabili ai fini fiscali;
 - redditi misti: quando l'ammontare del reddito del nucleo familiare oltre che da redditi da lavoro dipendente/assimilato, trae origine anche da uno o più redditi derivanti da proprietà immobiliari la cui somma aritmetica sia superiore a € 4.650,00.

(N.B. Lo studente che non intende presentare dichiarazioni fiscali relative ai redditi dei componenti il proprio nucleo familiare deve compilare l'apposito modello online che comporta l'attribuzione della fascia massima).

b) Calcolo del reddito totale netto

Si cumulano tutti i redditi **netti** percepiti dai componenti il nucleo familiare convenzionale:

$$\text{REDDITO TOTALE NETTO} = \text{REDDITO COMPLESSIVO 2016 (*)} - \text{IMPOSTA NETTA} - \text{addizionali regionali e comunali all'IRPEF} - \text{imposta cedolare secca (**)}$$

A questo reddito netto vanno aggiunti:

- **redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, redditi esenti (inclusi quelli derivati da attività sportiva), redditi soggetti a tassazione separata (TFR ed esodati compresi), redditi soggetti a imposta sostitutiva (compreso quadro LM: Reddito netto = rigo LM6-rigo LM11 e rigo LM34 - rigo LM39). In caso di TFR ed esodati (qualora l'indennità sia stata corrisposta in un'unica soluzione) occorre considerare il 40% dell'indennità lorda indicata nella C.U. in caso di compilazione del quadro RM, Sez.1 (punto 4) e Sez. II (punto 3), se non assoggettato a tassazione ordinaria, occorre considerare il reddito netto pari al 40% dell'indennità lorda indicata nel Mod. Redditi PF 2017;**

(*) come da Mod. Redditi PF 2017, rigo RN1 punto 5 + rigo RB10 punti 14+15+16+17 + rigo RA23 punto 13 + quadro RL sezione IIB e III (importi non indicati nel rigo RN1), oppure Mod. 730-3, rigo 11 + rigo 6 + rigo 15, oppure C.U. lavoro dipendente e/o assimilato punti 1+2+3+4+5.

(**) L'IMPOSTA NETTA, le addizionali regionali e comunali all'IRPEF, l'imposta cedolare secca si trovano in: Mod. Redditi PF 2017, rigo RN26 punto 2 + rigo RB11 punto 3 + rigo RV2 + rigo RV10 + RL23 colonna 1 + RL24 punti colonna 1 e 3; oppure Mod. 730-3, rigo 50 + rigo 72 + rigo 75 + rigo 81+D4 colonna 4 (solo se in colonna 1 è indicato il codice 7), oppure C.U. lavoro dipendente e/o assimilato punti 21+22+26+27.

- **assegni familiari e le somme loro sostitutive o integrative**, per sostegno al reddito al netto delle ritenute fiscali;
- **redditi prodotti all'estero** anche se soggetti a tassazione esclusivamente al di fuori del territorio della Repubblica italiana (sottrarre dal reddito lordo complessivo le imposte dovute). Per gli importi in valuta estera va esposto il controvalore in Euro utilizzando il cambio indicato nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato ai fini dell'individuazione dei cambi medi annui agli effetti delle norme contenute nei titoli I e II del tu.i.r. Al riguardo utilizzare il link seguente: <http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieAForm>
- **in caso di attività agricola e/o di allevamento** esercitata in qualunque forma, occorre considerare il 60% del valore della produzione derivante dall'attività stessa desunto dal **Mod. IRAP 2017**, a seconda dei casi: **quadro IQ** rigo 48 (persone fisiche) o **quadro IP** rigo 54 (società di persone) abbattuti rispettivamente del reddito agrario (quadro RA23 punto 12 modello Redditi PF 2017) o dell'eventuale reddito di partecipazione indicato nel quadro RH del Mod. Redditi PF 2017;
- **assegni periodici, spettanti al coniuge, risultanti da provvedimenti giudiziari**, percepiti in conseguenza di separazione legale o divorzio **destinati al mantenimento dei figli** applicando le eventuali rivalutazioni ISTAT (come previsto al par. 2.1, lettera a), pag. 5.

Si precisa che, qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito siano negativi, tali valori vanno considerati uguali a zero ai fini della determinazione del reddito del percettore interessato.

c) Eventuali detrazioni

Al reddito netto totale così ottenuto, sono applicabili le seguenti detrazioni:

- 50% del reddito netto relativo al genitore separato/divorziato/non coniugato, non affidatario/non convivente, qualora la sentenza di separazione/divorzio sia antecedente al 31 dicembre 2017;
- un importo fino ad un massimo del **50%** del **reddito totale netto** dei familiari **diversi dallo studente e dai genitori**; l'importo detraibile non può comunque superare il reddito prodotto dai genitori (nel caso lo studente appartenga al nucleo familiare di origine) o dallo studente stesso quando, coniugato, abbia costituito nuovo nucleo familiare (vedi esempi sottoindicati). Tale detrazione può essere applicata qualora lo studente abbia provveduto a documentare il reddito del genitore separato/divorziato non affidatario/non convivente. Tale disposizione vale, ove applicabile, anche in caso di genitori non coniugati;
- nel caso di nucleo familiare composto da studente + genitori, lo studente avente **un reddito derivante da attività lavorativa inferiore a € 9.000,00** (al netto delle imposte) può detrarre - dal reddito totale netto del nucleo familiare - il proprio reddito netto da lavoro fino a un massimo di € 3.100,00 *ma non può fruire dell'agevolazione per studente lavoratore descritta al paragrafo 4.3 lettera a), pag. 18 della presente normativa*;
- nel caso di studente orfano di entrambi i genitori, la detrazione del 50% si applica anche agli altri componenti del nucleo familiare sino al raggiungimento del reddito dello studente stesso.

ESEMPIO 1

Reddito netto dei genitori:	€ 18.954	Reddito netto dello studente:	zero
Reddito netto altri familiari:	€ 11.581	50%:	€ 5.791

In tal caso è detraibile l'importo di € 5.791 perché minore di € 18.954 e, pertanto, il reddito totale da considerare è pari a € 18.954 + 11.581 - 5.791 = € 24.744

ESEMPIO 2

Reddito netto dei genitori:	€ 12.461	Reddito netto dello studente:	€ 9.308
Reddito netto altri familiari:	€ 31.739	50%:	€ 15.870

In tal caso è detraibile l'importo di € 12.461 (anziché l'importo di € 15.870) e, pertanto, il reddito totale da considerare è pari a € 12.461 + 9.308 + 31.739 - 12.461 = € 41.047

ESEMPIO 3

Reddito netto complessivo dello studente:	€ 10.846	Reddito netto coniuge:	€ 26.856
		50%:	€ 13.428

In tal caso è detraibile l'importo di € 10.846 (anziché l'importo di € 13.428) e, pertanto, il reddito complessivo da considerare è pari a € 10.846 + 26.856 - 10.846 = € 26.856

2.3 CALCOLO DEL REDDITO EQUIVALENTE

La formula per il calcolo è la seguente:

$$\text{REDDITO EQUIVALENTE} = \frac{\text{Reddito totale netto}}{\text{Divisore familiare}}$$

Il *divisore familiare* dipende dal numero dei componenti del nucleo familiare convenzionale secondo la seguente scala di equivalenza:

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	DIVISORE FAMILIARE	NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	DIVISORE FAMILIARE
1	0,60	5	1,17
2	0,75	6	1,33
3	0,88	7	1,47
4	1,00	8 (*)	1,59

(*) Per ogni componente oltre l'ottavo il divisore aumenta di 0,12

L'arrotondamento della cifra ottenuta è per difetto nel caso in cui i decimali siano inferiori a 0,50 e per eccesso nel caso i decimali siano pari o superiori a 0,50.

Esempi:

€ 33.446,49 = € 33.446

€ 38.666,50 = € 38.667

3. COME DETERMINARE L'IMPORTO DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI

3.1 TABELLE DEI CORSI CON TASSAZIONE A REDDITO EQUIVALENTE

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA E IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

a) ISCRIZIONE AL I ANNO

L'importo della prima rata di € 2.000 è fisso e indipendente dall'entità del reddito e dalla posizione dello studente. L'importo residuo è dovuto in funzione del contributo sul reddito equivalente determinato come di seguito indicato; l'importo così calcolato verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

Il contributo sul reddito dipende dal tipo e dall'ammontare del reddito equivalente e si determina con la seguente formula:

Reddito equivalente	Derivante da	Derivante da
si ottiene applicando il divisore familiare indicato al punto 2.3 della normativa	- Redditi di lavoro DIPENDENTE e/o ASSIMILABILE	- Redditi di lavoro AUTONOMO (qualsiasi ammontare) - Redditi MISTI (reddito da lavoro DIPENDENTE + reddito di ALTRA NATURA per un ammontare superiore a € 4.650)
fino a € 24.000	€ 2.455	€ 2.805
da € 24.001 a € 40.000	€ 2.455 + l'11,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 2.455 fino a € 4.279)	€ 2.805 + il 11,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 2.805 fino a € 4.629)
da € 40.001 a € 80.000	€ 4.279 + il 7,3% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 4.279 fino a € 7.199)	€ 4.629 + il 7,3% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 4.629 fino a € 7.549)
da € 80.001 a € 100.000	€ 7.199 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 7.199 fino a € 7.619)	€ 7.549 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 7.549 fino a € 7.969)
oltre € 100.000	€ 7.619	€ 7.969

N.B. Gli studenti immatricolati nel 2017/2018 ad anni successivi al primo dovranno fare riferimento alla tassazione del I anno di corso (tab. a) mentre per gli anni seguenti gli studenti faranno riferimento alla contribuzione del paragrafo (b) Iscrizione al II, III, IV, V e VI anno.

b) ISCRIZIONE AL II, III, IV, V E VI ANNO

L'importo della prima rata di € 1.470 è fisso e indipendente dall'entità del reddito e dalla posizione dello studente. L'importo residuo è dovuto in funzione del contributo sul reddito equivalente determinato come di seguito indicato: l'importo così calcolato verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

Il contributo sul reddito dipende dal tipo e dall'ammontare del reddito equivalente e si determina con la seguente formula:

Reddito equivalente	Derivante da	Derivante da
si ottiene applicando il divisore familiare indicato al punto 2.3 della normativa	- Redditi di lavoro DIPENDENTE e/o ASSIMILABILE	- Redditi di lavoro AUTONOMO (qualsiasi ammontare) - Redditi MISTI (reddito da lavoro DIPENDENTE + reddito di ALTRA NATURA per un ammontare superiore a € 4.650)
fino a € 24.000	€ 2.985	€ 3.335
da € 24.001 a € 40.000	€ 2.985 + l'11,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 2.985 fino a € 4809)	€ 3.335 + l'11,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 3.335 fino a € 5.159)
da € 40.001 a € 80.000	€ 4.809 + il 7,3% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 4.809 fino a € 7.729)	€ 5.159 + il 7,3% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 5.159 fino a € 8.079)
da € 80.001 a € 100.000	€ 7.729 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 7.729 fino a € 8.149)	€ 8.079 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 8.079 fino a € 8.499)
oltre € 100.000	€ 8.149	€ 8.499

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN **MEDICINE AND SURGERY****a) IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2017/2018****REDDITO PRODOTTO IN PAESI EU**

L'importo della prima rata di € **4.000** è fisso e indipendente dall'entità del reddito e dalla posizione dello studente. L'importo residuo è dovuto in funzione del contributo sul reddito equivalente determinato come di seguito indicato; l'importo così calcolato verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

Il contributo sul reddito dipende dal tipo e dall'ammontare del reddito equivalente e si determina con la seguente formula:

Reddito equivalente	Derivante da	Derivante da
si ottiene applicando il divisore familiare indicato al punto 2.3 della normativa	- Redditi di lavoro DIPENDENTE e/o ASSIMILABILE	- Redditi di lavoro AUTONOMO (qualsiasi ammontare) - Redditi MISTI (reddito da lavoro DIPENDENTE + reddito di ALTRA NATURA per un ammontare superiore a € 4.650)
fino a € 24.000	€ 2.850	€ 3.200
da € 24.001 a € 40.000	€ 2.850 + il 20,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 2.850 fino a € 6.114)	€ 3.200 + il 20,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 3.200 fino a € 6.464)
da € 40.001 a € 80.000	€ 6.114 + il 13,2% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 6.114 fino a € 11.394)	€ 6.464 + il 13,2% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 6.464 fino a € 11.744)
da € 80.001 a € 100.000	€ 11.394 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 11.394 fino a € 11.814)	€ 11.744 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 11.744 fino a € 12.164)
oltre € 100.000	€ 11.814	€ 12.164

N.B. Gli studenti immatricolati nel 2017/2018 ad anni successivi al primo dovranno fare riferimento alla tassazione del I anno di corso (tab. a) mentre per gli anni seguenti gli studenti faranno riferimento alla contribuzione del paragrafo Iscrizione al II, III, IV anno.

REDDITO PRODOTTO IN PAESI NON EU

L'importo delle tasse e dei contributi universitari è stabilito in misura **fissa**, per un importo totale di € **15.600**.

L'importo della prima rata è di € **4.000** e coincide con quello previsto per redditi prodotti in paesi EU.

L'importo residuo verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

La ripartizione dell'importo è pertanto determinata come di seguito indicato:

PRIMA RATA	SECONDA RATA	TERZA RATA	TOTALE
€ 4.000	€ 5.800	€ 5.800	€ 15.600

b) IMMATRICOLATI NEGLI ANNI ACCADEMICI 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017**REDDITO PRODOTTO IN PAESI EU**

L'importo della prima rata di € **1.470** è fisso e indipendente dall'entità del reddito e dalla posizione dello studente.

L'importo residuo è dovuto in funzione del contributo sul reddito equivalente determinato come di seguito indicato; l'importo così calcolato verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

Il contributo sul reddito dipende dal tipo e dall'ammontare del reddito equivalente e si determina con la seguente formula:

Reddito equivalente	Derivante da	Derivante da
si ottiene applicando il divisore familiare indicato al punto 2.3 della normativa	- Redditi di lavoro DIPENDENTE e/o ASSIMILABILE	- Redditi di lavoro AUTONOMO (qualsiasi ammontare) - Redditi MISTI (reddito da lavoro DIPENDENTE + reddito di ALTRA NATURA per un ammontare superiore a € 4.650)
fino a € 24.000	€ 5.380	€ 5.730
da € 24.001 a € 40.000	€ 5.380 + il 20,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 5.380 fino a € 8.644)	€ 5.730 + il 20,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 5.730 fino a € 8.994)
da € 40.001 a € 80.000	€ 8.644 + il 13,2% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 8.644 fino a € 13.924)	€ 8.994 + il 13,2% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 8.994 fino a € 14.274)
da € 80.001 a € 100.000	€ 13.924 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 13.924 fino a € 14.344)	€ 14.274 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 80.000 (l'importo risultante varia da € 14.274 fino a € 14.694)
oltre € 100.000	€ 14.344	€ 14.694

REDDITO PRODOTTO IN PAESI NON EU

L'importo delle tasse e dei contributi universitari è stabilito in misura **fissa**, per un importo totale di € **15.600**.

L'importo della prima rata è di € **1.470** e coincide con quello previsto per redditi prodotti in paesi EU.

L'importo residuo verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

La ripartizione dell'importo è pertanto determinata come di seguito indicato:

PRIMA RATA	SECONDA RATA	TERZA RATA	TOTALE
€ 1.470	€ 7.065	€ 7.065	€ 15.600

c) IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014

STUDENTI COMUNITARI ED EXTRACOMUNITARI GIÀ RESIDENTI IN ITALIA

L'importo della prima rata di € **1.470** è fisso e indipendente dall'entità del reddito e dalla posizione dello studente.

L'importo residuo è dovuto in funzione del contributo sul reddito equivalente determinato come di seguito indicato;

l'importo così calcolato verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

Il contributo sul reddito dipende dal tipo e dall'ammontare del reddito equivalente e si determina con la seguente formula:

Reddito equivalente	Derivante da	Derivante da
che si ottiene applicando il divisore familiare indicato al punto 2.3 della normativa	- Redditi di lavoro DIPENDENTE e/o ASSIMILABILE	- Redditi di lavoro AUTONOMO - Redditi MISTI (reddito da lavoro DIPENDENTE + reddito di ALTRA NATURA per un ammontare superiore a € 4.650)
fino a € 24.000	€ 5.205	€ 5.555
da € 24.001 a € 40.000	€ 5.205 + l'11% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 5.206 fino a € 8.407)	€ 5.555 + l'11% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 5.556 fino a € 8.757)
da € 40.001 a € 80.000	€ 8.407 + il 7% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 8.408 fino a € 13.530)	€ 8.757 + il 7% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 8.778 fino a € 13.880)
oltre € 80.000	€ 13.530	€ 13.880

STUDENTI EXTRACOMUNITARI PROVENIENTI DA PAESI ESTERI

L'importo delle tasse e dei contributi universitari è stabilito in misura **fissa**, per un importo totale di € **15.000**.

L'importo della prima rata è di € **1.470** e coincide con quello assegnato agli altri studenti.

L'importo residuo verrà suddiviso per il 50% nella seconda rata e per il restante 50% nella terza rata.

La ripartizione dell'importo è pertanto determinata come di seguito indicato:

PRIMA RATA	SECONDA RATA	TERZA RATA	TOTALE
€ 1.470	€ 6.765	€ 6.765	€ 15.000

CORSI DI LAUREA IN BIOTECNOLOGIE SANITARIE (COEFFICIENTE 0,5), SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (COEFFICIENTE 0,9), SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (COEFFICIENTE 0,9)

	Lauree triennali	Lauree magistrali
PRIMA RATA l'importo è fisso e indipendente dalla entità del reddito e dalla posizione dello studente (in corso, ripetente, fuori corso)	€ 1.470	€ 1.470
SECONDA RATA	€ 770 + 50% del contributo sul reddito (*)	€ 970 + 50% del contributo sul reddito (*)
TERZA RATA da determinarsi utilizzando il COEFFICIENTE specifico del corso di laurea (COEFF)	€ (1.185 x COEFF) + 50% del contributo sul reddito (*)	

(*) Il contributo sul reddito dipende dal tipo e dall'ammontare del reddito equivalente e si determina con la seguente formula:

Reddito equivalente	Derivante da	Derivante da
si ottiene applicando il divisore familiare indicato al punto 2.3 della normativa	- Redditi di lavoro DIPENDENTE e/o ASSIMILABILE	- Redditi di lavoro AUTONOMO (qualsiasi ammontare) - Redditi MISTI (reddito da lavoro DIPENDENTE + reddito di ALTRA NATURA per un ammontare superiore a € 4.650)
fino a € 24.000	€ 0	€ 350
da € 24.001 a € 40.000	il 10,3% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 0 fino a € 1.648)	€ 350 + il 10,3% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 24.000 (l'importo risultante varia da € 350 fino a € 1.998)
da € 40.001 a € 70.000	€ 1.648 + il 6,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 1.648 fino a € 3.568)	€ 1.998 + il 6,4% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 40.000 (l'importo risultante varia da € 1.998 fino a € 3.918)
da € 70.001 a € 100.000	€ 3.568 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 70.000 (l'importo risultante varia da € 3.568 fino a € 4.198)	€ 3.918 + il 2,1% dello scaglione di reddito equivalente che eccede € 70.000 (l'importo risultante varia da € 3.918 fino a € 4.548)
oltre € 100.000	€ 4.198	€ 4.548

STUDENTI FUORI CORSO

Per tutti i corsi di studio soggetti al reddito equivalente l'importo relativo alla seconda e alla terza rata viene ridotto del 15% rispetto a quello previsto per la condizione di studente in corso. Tale riduzione è pari al 18% per le sole lauree magistrali a ciclo unico, anch'esse soggette al reddito equivalente.

La prima rata delle tasse universitarie è così composta:

- parti fisse

tassa di iscrizione € 260

imposta di bollo e rimborso spese € 100

tassa regionale per il diritto all studio (*) € 140

- parte variabile

acconto fisso dei contributi universitari variabile a seconda dei corsi di laurea

(*) Qualora l'Organo competente deliberi di apportare una variazione alla tassa regionale che, per un importo di € 140,00 è già inclusa nella prima rata, l'adeguamento verrà computato nell'importo dovuto della seconda rata.

3.2 TABELLA DEI CORSI DI LAUREA CON CONTRIBUTI UNIVERSITARI STABILITI IN MISURA FISSA A.A. 2017/2018

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE E CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE COSMETOLOGICHE

SEDE DEL CORSO DI LAUREA	CORSO DI LAUREA	Totale tasse e contributi universitari	Prima rata scadenza 09 ottobre 2017	Seconda rata scadenza 30 gennaio 2018	Terza rata scadenza 27 aprile 2018
CAMPUS ROMA	Infermieristica	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
CAMPUS ROMA	Corsi di laurea delle professioni sanitarie e corso di laurea in scienze e tec. cosmetologiche	€ 3.310,00	€ 740,00	€ 1.285,00	€ 1.285,00
AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO S. FILIPPO NERI (ROMA)	Infermieristica	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO S. FILIPPO NERI (ROMA)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.310,00	€ 740,00	€ 1.285,00	€ 1.285,00
ISTITUTO PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA (TORINO)	Infermieristica	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
ISTITUTO FIGLIE DI SAN CAMILLO - SCUOLA PADRE LUIGI TEZZA (ROMA)	Infermieristica	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
ISTITUTO SUORE DELLA MISERICORDIA - OSPEDALE S. GIOVANNI (ROMA)	Infermieristica	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO (POTENZA)	Infermieristica	€ 1.930,00	€ 740,00	€ 595,00	€ 595,00
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO (POTENZA)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.170,00	€ 740,00	€ 1.215,00	€ 1.215,00
OSPEDALE DI VILLA D'AGRI (POTENZA)	Infermieristica	€ 1.930,00	€ 740,00	€ 595,00	€ 595,00
FONDAZIONE POLIAMBULANZA - ISTITUTO OSPEDALIERO (BRESCIA)	Infermieristica	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
FONDAZIONE DI RICERCA E CURA 'GIOVANNI PAOLO II' (CAMPOBASSO)	Infermieristica	€ 1.930,00	€ 740,00	€ 595,00	€ 595,00
FONDAZIONE DI RICERCA E CURA 'GIOVANNI PAOLO II' (CAMPOBASSO)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.170,00	€ 740,00	€ 1.215,00	€ 1.215,00
CLAUDIANA (BOLZANO)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 2.070,00	€ 740,00	€ 665,00	€ 665,00
AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA (ROMA)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.310,00	€ 740,00	€ 1.285,00	€ 1.285,00
CASA DI CURA VILLA IMMACOLATA SAN MARTINO AL CIMINO (VITERBO)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.310,00	€ 740,00	€ 1.285,00	€ 1.285,00
MONCRIVELLO (VERCELLI)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.310,00	€ 740,00	€ 1.285,00	€ 1.285,00
ASL RM G COLLEFFERO (ROMA)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.310,00	€ 740,00	€ 1.285,00	€ 1.285,00
MOLITERNO (POTENZA)	Corsi di laurea delle professioni sanitarie	€ 3.170,00	€ 740,00	€ 1.215,00	€ 1.215,00

4. NUMERO RATE E RELATIVE SCADENZE

L'importo delle tasse e contributi universitari è ripartito in tre rate.

RATA	SCADENZA
PRIMA RATA Include: tassa di iscrizione, rimborso spese + imposta di bollo (assolta in modo virtuale) dovuta sulla domanda di iscrizione, tassa regionale per il diritto allo studio, primo acconto dei contributi universitari	La scadenza è fissata al 09 ottobre 2017, salvo scadenze diverse per le immatricolazioni a seconda dei criteri di ammissione previsti a bando per i corsi di laurea a numero programmato
SECONDA RATA	Scadenza 30 gennaio 2018
TERZA RATA	Scadenza 27 aprile 2018

4.1 CONTRIBUTO DI RICOGNIZIONE

a) Per ripresa studi dopo l'interruzione:

- gli studenti che, avendo interrotto gli studi nell'anno o negli anni accademici precedenti, intendano iscriversi all'anno accademico 2017/2018 devono regolarizzare la posizione amministrativa con il versamento di € 300,00 per ogni anno accademico di interruzione, provvedendo, contestualmente, al pagamento della prima rata dell'anno accademico successivo;
- se lo studente intende fruire anche delle sessioni straordinarie di esame dell'anno accademico 2016/2017 (gennaio/aprile 2018) deve provvedere al versamento di ulteriori € 300,00.

b) Per trasferimento dopo l'interruzione:

- gli studenti che, avendo interrotto gli studi nell'anno o negli anni accademici precedenti, intendano trasferirsi presso altro Ateneo devono regolarizzare la posizione amministrativa con il versamento di € 300,00 per ogni anno accademico di interruzione, provvedendo, contestualmente, ad avviare l'iter di trasferimento presso i preposti uffici amministrativi.

Tale paragrafo non si applica nei confronti degli studenti con disabilità alle condizioni e per gli effetti di cui al par. 4.3, lettera f.

4.2 TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l'obbligo di versare le tasse ed i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

4.3 AGEVOLAZIONI

Sono previste le seguenti agevolazioni:

a) STUDENTE CHE SVOLGE ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'attività lavorativa deve essere comprovata da un reddito di lavoro annuo percepito al netto dei contributi di almeno € 9.000,00. Se la stessa non è documentabile con le evidenze fiscali del 2016 (perché l'attività lavorativa è iniziata successivamente) ma risulta in essere alla data di iscrizione all'anno accademico 2017/2018, il requisito del reddito di cui sopra sarà verificato, previa presentazione di apposita richiesta scritta, considerando su base annua il reddito relativo al periodo di lavoro in corso. In tal caso lo studente che chiede l'agevolazione deve documentare l'importo presunto del proprio reddito del 2017.

Sull'importo complessivamente previsto a titolo di seconda e terza rata si applica un abbattimento del 15% che verrà decurtato in sede di emissione della terza rata. **Tale agevolazione non è prevista per gli studenti che producono redditi sotto forma di partecipazione in società.**

b) STUDENTI CONTEMPORANEAMENTE ISCRITTI E APPARTENENTI AL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE CONVENZIONALE

Per ogni iscritto ai soli corsi di laurea o di laurea magistrale, sull'importo complessivamente previsto a titolo di seconda e terza rata, si applica un abbattimento nella misura di seguito indicata:

- n. 2 iscritti: 10% per ciascun iscritto;
- n. 3 iscritti: 15% per ciascun iscritto;
- n. 4 iscritti: 20% per ciascun iscritto;
- oltre n. 4 iscritti: 25% per ciascun iscritto.

Tale agevolazione non è prevista qualora:

- **altri componenti contemporaneamente iscritti siano esonerati dal versamento dei contributi (idonei alla borsa di studio oppure per disabilità pari o superiore al 66%);**
- **il secondo familiare non risulti iscritto all'atto dell'emissione della terza rata.**

c) NUCLEO FAMILIARE CONVENZIONALE CON DISABILI

Se nel nucleo sono presenti **familiari** con invalidità certificata pari al 100% (*), sull'importo complessivamente previsto a titolo di seconda e terza rata si applica un abbattimento nella misura di seguito indicata:

- n. 1 familiare: 10%;
- n. 2 familiari: 20%;
- oltre 2 familiari: 30%.

Allo studente avente diritto verrà riconosciuta tale agevolazione con l'emissione della terza rata.

d) STUDENTESSE IN STATO DI MATERNITÀ

Le studentesse in stato di maternità (**) possono presentare istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate successive alla prima, tassativamente entro i termini previsti dalla presente normativa.

La pratica sarà esaminata dalla medesima Commissione di cui alla precedente lettera h) ai fini di accordare un'eventuale riduzione dell'importo dei contributi (riduzione comunque **non superiore all'importo della terza rata**), in conseguenza delle maggiori difficoltà che le stesse devono affrontare nel percorso universitario per effetto dello stato di maternità.

N.B. Si precisa che le sopracitate agevolazioni si applicano esclusivamente agli studenti iscritti a corsi di laurea o di laurea magistrale soggetti al reddito equivalente.

(*) Lo stato di disabilità in condizioni di gravità deve essere certificato secondo le vigenti disposizioni di legge.

(**) Lo stato di maternità deve essere certificato con idonea documentazione.

e) LAUREANDI, ISCRITTI FUORI CORSO, CHE NELLA SESSIONE ESTIVA SOSTENGONO LA SOLA PROVA FINALE

Lo studente iscritto fuori corso nell'anno accademico 2017/2018 che, avendo ultimato gli esami di profitto entro l'ultimo appello utile dell'anno accademico precedente, sostiene, nella **sessione estiva** (entro luglio 2018), la sola prova finale *ha diritto all'esonero della terza rata (se dovuta)*.

Al fine di usufruire di tale agevolazione il laureando è autorizzato a sospendere il pagamento della terza rata se presenta la domanda di laurea nei termini previsti. In caso di mancato conseguimento della laurea dovrà provvedere al pagamento della terza rata entro il 27 luglio 2018.

Si precisa che tale agevolazione esclude quelle previste alle lettere a), b), c), del presente paragrafo.

f) STUDENTE CON DISABILITÀ

Lo **studente** disabile con invalidità certificata pari o superiore al 66% e lo studente con riconoscimenti di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 hanno diritto all'**esonero totale della tassa di iscrizione e dei contributi universitari** (è dovuto un unico versamento di € 100,00, da corrispondere all'atto dell'iscrizione. Tale importo comprende il rimborso spese e l'imposta di bollo). Per ottenere l'esonero occorre presentare la documentazione (esibire certificazione originale in corso di validità) al Servizio integrazione studenti con disabilità e studenti con DSA. L'esonero è applicato agli studenti immatricolati al 1° anno di corso e per una durata pari al doppio della durata normale del corso di studio.

Gli studenti che rinnoveranno l'iscrizione al:

- 7° anno della laurea triennale;
- 5° anno della laurea magistrale;
- 13° anno della laurea magistrale a ciclo unico,

non saranno più esonerati dal versamento dei contributi universitari, bensì, verseranno l'importo corrispondente alla fascia minima di contribuzione prevista dalla normativa.

Per gli studenti che, nell'anno accademico 2017/2018 si iscrivono ad anni successivi al primo regolare, si applicano le disposizioni del primo capoverso del presente paragrafo, comunque non oltre l'anno accademico 2018/2019 incluso. L'esonero è riconosciuto solo per il primo ciclo di studi (3 + 2) e non è ripetibile per una seconda laurea; non è pertanto esonerato lo studente disabile che già ha conseguito una laurea di pari livello o di livello superiore (o equiparato).

g) STUDENTE BENEFICIARIO DI BORSA DI STUDIO DEL GOVERNO ITALIANO

Lo studente beneficiario di borsa di studio del Governo italiano, nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici, deve trasmettere, nella fase di immatricolazione o di rinnovo iscrizione, certificazione attestante l'assegnazione di tale borsa di studio. L'Università concederà l'esonero totale della tassa di iscrizione e dei contributi universitari, fatta eccezione per la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

h) AGEVOLAZIONI PARTICOLARI

Lo studente che, **pur già inserito nella fascia di reddito minima**, si trova in condizioni economiche di **particolare disagio e gravità** riconducibili a cause impreviste e a lui non direttamente imputabili e non è in grado di ottenere benefici EDUCatt, può presentare istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate, da chiedersi prima della scadenza naturale delle stesse.

La pratica, corredata da idonea documentazione sarà esaminata da un'apposita Commissione ai fini di accordare un'eventuale riduzione dell'importo di fascia minima delle tasse e contributi (riduzione comunque **non superiore all'importo della terza rata**). La condizione economica sarà valutata in termini sia reddituali che patrimoniali.

Tale paragrafo non si applica nei confronti degli studenti iscritti a corsi di studio con importo dei contributi universitari stabilito in misura fissa.

4.4 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

EDUCatt, Ente per il Diritto allo Studio dell'Università Cattolica, mette a disposizione degli studenti varie forme di agevolazioni economiche e servizi:

- borse di studio, aiuti economici, esonero tasse universitarie;
- ristorazione;
- collegi, residenze e altre offerte abitative;
- libri (prestito, usato, distribuzione pubblicazioni Educatt) e hub digitale;
- assistenza sanitaria e consulenza psicologica;
- viaggi e vacanze studio;
- opportunità (nuovi servizi e convenzioni);
- possibilità lavorative a misura di studente;
- sport in campus

N.B. La disponibilità dei servizi varia in base alla sede di riferimento

I requisiti per ottenere le agevolazioni economiche sono il reddito, in riferimento all'Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, e il merito, in base al numero di Crediti Formativi Universitari e al voto di diploma.

Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno essere presentate attraverso la procedura WEB direttamente on line sul sito www.educatt.it.

In particolare, per concorrere alla borsa di studio EDUCatt è necessario, previa lettura del bando di concorso, presentare apposita domanda entro settembre 2017.

Durante il corso dell'anno EDUCATT può mettere a disposizione altre agevolazioni anche per conto dell'Università, dell'Istituto Toniolo o di Istituzioni pubbliche o private, per le quali si consiglia di consultare periodicamente la pagina www.educatt.it/agevolazioni.

N.B. le basi di calcolo dell'indicatore I.S.E.E. per l'attribuzione degli aiuti economici EDUCatt sono diverse da quelle adottate dall'Università per la determinazione dei contributi universitari e descritte nella presente normativa. Per le informazioni in dettaglio, consultare www.educatt.it/agevolazioni.

4.5 FONDO PER L'ASSISTENZA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

L'Università Cattolica, secondo quanto previsto dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17, ha istituito un Servizio per l'assistenza, l'integrazione sociale e per i diritti degli studenti disabili, fruibile da parte di tutti gli studenti con disabilità iscritti ai Corsi di studio dell'Università Cattolica, alle Scuole di specializzazione, ai Master universitari e ai Dottorati di Ricerca.

Il Servizio, che dispone di un apposito fondo costituito dall'Università, aiuta gli allievi nell'esperienza universitaria rispondendo alle loro specifiche esigenze per il successo formativo ed il necessario supporto tecnico-amministrativo.

Viene chiesto agli studenti, su base volontaria, un contributo aggiuntivo di € 5,00 per incrementare le risorse del fondo finalizzato alle attività di sostegno agli studenti con disabilità (esempio: percorso non vedenti per l'accesso al Polo Studenti).

L'Università, a sua volta, incrementerà tale fondo in misura almeno pari all'importo complessivamente ottenuto attraverso la libera sottoscrizione degli studenti.

Il contributo volontario di € 5,00 verrà aggiunto all'importo della seconda rata.

5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Si ricorda che l'unica modalità utilizzabile ai fini del pagamento dei contributi universitari è il **bollettino MAV** bancario.

Si raccomanda di non effettuare versamenti con modalità diverse.

5.1 STUDENTI CHE RINNOVANO L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Il versamento finalizzato al rinnovo di iscrizione ad anno successivo al primo deve avvenire entro il **09 ottobre 2017**.

Qualora il versamento sia effettuato oltre il termine previsto verrà applicata l'indennità di mora commisurata all'entità del ritardo stesso.

I bollettini MAV di prima rata e successive saranno trasmessi esclusivamente in modalità on-line (pagina personale iCatt).

5.2 PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE I TERMINI DI SCADENZA E MODALITÀ PER RIPRISTINARE LA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Se il pagamento delle rate è effettuato oltre la scadenza, il sistema determina in modo automatico - in base all'entità del ritardo - l'indennità di mora relativa alla rata interessata e predispose il bollettino MAV relativo all'importo dovuto. Lo studente, in tal caso, è tenuto a stampare tale bollettino direttamente dalla pagina personale *iCatt*.

In caso di mancato pagamento della rata, la regolarità amministrativa viene meno a partire dal giorno successivo a quello di scadenza e viene ripristinata solo dopo l'avvenuto pagamento contestuale della rata e della relativa indennità di mora. Il periodo di sospensione della regolarità amministrativa dello studente comporta l'impedimento a compiere atti scolastici; in particolare non sarà possibile iscriversi agli appelli d'esame di profitto oppure all'esame di laurea fino al ripristino della regolarità amministrativa.

Si ricorda che la regolarità amministrativa è sospesa fino al riscontro automatico del pagamento attraverso il circuito bancario. Qualora il versamento dell'indennità di mora venisse differito, lo studente potrà rivolgersi presso il Polo Studenti per esibire la ricevuta di avvenuto pagamento (ad esempio nel caso versasse tale mora proprio nell'ultimo giorno utile per iscriversi ad un determinato esame di profitto).

5.3 IMPORTI VERSATI IN DIFFORMITÀ DEL DOVUTO

In caso di versamenti relativi all'anno accademico 2017/2018 da cui risultino importi versati **in eccesso** l'Università - nel rimborsare l'eccedenza - provvederà a trattenere un'indennità di € 60,00 a titolo di gestione pratiche amministrative.

Inoltre, nel caso di rideterminazione dei contributi universitari dovuti a seguito di istanza di rettifica dei dati reddituali erroneamente dichiarati dallo studente, la richiesta di rimborso del maggior importo versato dovrà essere inderogabilmente presentata entro il **27 luglio 2018**. Oltre tale data, la richiesta non verrà presa in esame.

In caso di versamenti errati **per difetto**, l'Università emetterà un bollettino di conguaglio qualora l'errore si evidenzi solo dopo che sia già stata emessa la terza rata, altrimenti la stessa sarà comprensiva dell'importo di conguaglio. Se il conguaglio è conseguente a erronea, incompleta o non veritiera dichiarazione della situazione reddituale, a tale importo potrà aggiungersi una somma come previsto al paragrafo 6.5, pag. 24 della presente normativa.

N.B. Si raccomanda di conservare gli originali delle ricevute di pagamento di ogni singola rata.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE CONVENZIONALE

6.1 DICHIARAZIONE PRODotta TRAMITE L'APPLICATIVO WEB DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Valido per i corsi con tassazione a reddito equivalente:

- Medicina e chirurgia
- Medicine and surgery (studenti con reddito prodotto in EU)
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Biotecnologie sanitarie
- Scienze infermieristiche e ostetriche
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

È esonerato dalla dichiarazione dei dati di reddito e non deve compilare la dichiarazione:

- lo studente con invalidità certificata pari o superiore al 66%;
- lo studente beneficiario di Borsa di studio del Governo italiano;
- lo studente che si iscrive a corsi di laurea che prevedono importi di tasse e contributi in misura fissa.

Gli studenti iscritti ai corsi con tassazione a reddito equivalente sono tenuti ad inserire i dati di reddito e le eventuali agevolazioni entro e non oltre il **17 novembre 2017**: l'inserimento dei dati di reddito si effettua su I-Catt menu dati finanziari > dati di reddito dopo aver scaricato e compilato il modulo REDD2 dal sito <http://roma.unicatt.it> (Il modulo RED 2 è utile ai fini del calcolo dei dati da inserire in ICATT per la determinazione dei contributi universitari).

Nel caso di appartenenza a nucleo familiare in fascia massima lo studente è comunque tenuto a comunicarlo tramite l'applicativo web entro e non oltre **17 novembre 2017**.

6.2 MANCATO INSERIMENTO DATI DI REDDITO/BLOCCO PRENOTAZIONE ESAMI

In caso di mancato inserimento dei dati di reddito lo studente non potrà pagare le tasse e non potrà quindi prenotare gli esami di profitto fino a che non provvederà a regolarizzare la sua posizione amministrativa.

Per poter prenotare gli esami su I-Catt è necessario essere in regola con i pagamenti di tutte le rate prima dello scadere dei giorni utili alla prenotazione dell'esame pertanto è necessario provvedere per tempo al pagamento tenendo conto anche dei tempi di ricezione del Mav pagato.

6.3 DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOCUMENTAZIONE

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea con tassazione a reddito equivalente con redditi prodotti nell'Unione Europea, devono inviare via mail al Polo Studenti (area.contributistudenti-rm@unicatt.it) entro il **17 novembre 2017** la seguente documentazione:

- 1) il modello REDD2 2017 relativo ai redditi analitici del nucleo familiare convenzionale, da compilare con cura secondo le istruzioni riportate sul modulo stesso;
- 2) le copie complete, per ciascun percettore di reddito, delle dichiarazioni fiscali (a seconda dei casi, mod. UNICO PF 2017, mod. 730/2017). Il modello C.U. 2017 deve essere sempre prodotto indipendentemente dalle dichiarazioni sopracitate. Nel caso di redditi prodotti all'estero, la dichiarazione documentata e tradotta, ad uso contributi universitari, rilasciata dalla Rappresentanza Consolare italiana competente per territorio, dalla quale risulti, per ciascun componente del nucleo familiare convenzionale, il reddito al netto dell'imposizione fiscale vigente nello Stato estero;
- 3) lo stato di famiglia anagrafico (anche autocertificato) corredato dal codice fiscale di ciascun componente. Se i genitori non sono legalmente separati o divorziati ed hanno due distinti stati di famiglia, devono essere prodotti entrambi gli stati di famiglia o la corrispondente auto-certificazione. Se nello stato di famiglia è presente un familiare con disabilità al 100% che dà diritto alla relativa agevolazione, allegare anche certificato comprovante la disabilità stessa.

Si rammenta che il mancato inserimento dei dati di reddito e la mancata consegna della documentazione comporteranno la irregolarità amministrativa e il pagamento dell'indennità di mora.

N.B. Nel caso di dichiarazione di appartenenza a nucleo familiare in fascia massima lo studente NON è tenuto a presentare la documentazione sopra elencata.

6.4 VERIFICHE E ACCERTAMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

L'Università provvederà al controllo delle dichiarazioni presentate verificando con l'interessato e/o presso le sedi competenti, nei modi più opportuni, la completezza e la veridicità della documentazione prodotta e la corretta composizione del nucleo familiare convenzionale. In presenza di certificazioni fiscali ove risulti un reddito pari a zero o di importo modesto, l'Università si riserva - al fine di valutare *la reale condizione economica* del nucleo familiare - di chiedere una *dichiarazione integrativa* allo scopo di verificare l'esistenza di eventuali ulteriori indicatori della condizione economica nonché la possibilità di esprimerla, *anche in termini tendenziali, mediante la stima dei redditi dell'anno 2017 qualora quelli del 2016 non rappresentino un congruo indicatore della situazione reale*.

I dati integrativi verranno valutati rispettando il principio di equità e la conseguente valutazione sarà resa nota agli interessati una volta effettuata la determinazione definitiva dell'indicatore della condizione economica.

Detta valutazione si baserà sull'analisi dei dati reddituali e patrimoniali comunque acquisiti e parametrati nell'ambito della generalità degli studenti dell'Università Cattolica. A tal fine saranno applicati i seguenti parametri:

- fino al 40% dei ricavi o compensi dichiarati, al netto del costo del lavoro, tenuto conto della tipologia dell'attività imprenditoriale e/o professionale svolta e delle modalità di esercizio delle stesse;
- fino al 10% del valore catastale rivalutato dei beni immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale.

Si terrà conto, inoltre, di altri eventuali indicatori di capacità economica (ad esempio: retribuzione annua media dei dipendenti dell'azienda o dello studio professionale).

L'Università potrà procedere al previsto scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria e con altri Enti pubblici interessati (Regioni, Comuni ecc.) anche avvalendosi delle possibilità di accesso ai dati dell'Anagrafe tributaria.

Quanto sopra ai sensi della legge n. 15/1968 e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni che prescrivono il controllo delle autocertificazioni rese dai cittadini alle pubbliche Amministrazioni, a seguito del quale, in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione, deriva:

- la decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base dei dati non veritieri (in particolare, nell'attesa della rideterminazione dell'importo dei contributi universitari e delle indennità di mora dovute, viene meno la regolarità amministrativa della posizione studente e degli atti di carriera nel frattempo avvenuti);
- ove ricorrano gli estremi, la denuncia penale per falsa dichiarazione (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Tale attività di accertamento e l'eventuale recupero di importi dovuti e insoluti, può essere esercitata nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalla legge, comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

N.B. L'Università attribuirà d'ufficio un reddito di fascia massima nel caso in cui lo studente non indichi sul predetto modulo alcun dato integrativo utile a determinare la reale capacità economica del nucleo familiare convenzionale.

6.5 IRREGOLARITÀ

L'Università, nel caso in cui, a seguito dei controlli svolti sulla singola posizione dello studente, dovesse riscontrare eventuali irregolarità dovute a erronea, incompleta o non veritiera dichiarazione della situazione reddituale, procederà ad addebitare l'importo di conguaglio delle tasse e dei contributi universitari sommandolo all'importo della terza rata.

Qualora l'attività di accertamento dei redditi si dovesse prolungare oltre la scadenza della terza rata, sarà emesso - per gli importi dovuti - apposito e distinto bollettino di conguaglio. L'importo di conguaglio sarà maggiorato come segue:

- di € 25,00 per conguaglio da € 201,00 a € 400,00;
- di € 50,00 per conguaglio da € 401,00 a € 700,00;
- di € 75,00 per conguagli oltre € 700,00.

Lo studente non sarà ammesso agli esami nel caso in cui la documentazione, all'atto dei controlli successivi alla presentazione della stessa, risulti non conforme alle prescritte indicazioni e/o incompleta. Ciò fino a quando lo studente non provveda a mettersi in regola.

6.6 CASI PARTICOLARI E RICORSI

Casi particolari, che lo studente ritiene non trovino immediata applicazione nella Normativa (drastica diminuzione del reddito familiare) debitamente circostanziata, saranno vagliati da apposita Commissione di primo grado a seguito di istanza scritta e documentata *da presentare personalmente agli sportelli del Polo Studenti entro il 15 gennaio 2018*.

La stessa Commissione assumerà una decisione e provvederà a darne comunicazione scritta allo studente.

Alle decisioni della Commissione è ammesso un solo ricorso motivato e documentato, da indirizzare al Rettore, entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione. Tale ricorso sarà esaminato dalla Commissione di secondo grado che, in mancanza di ulteriori argomentazioni, confermerà la valutazione della Commissione di primo grado. I ricorsi presentati oltre la scadenza suddetta non saranno accolti.

6.7 MODIFICHE DEI DATI DICHIARATI NEL MODELLO REDD2 PER L'ANNO ACCADEMICO 2017/2018 E/O OMISSIONI CIRCA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le istanze di revisione, per incompleta e/o errata indicazione dei dati dichiarati, che comportino la rideterminazione dell'importo dei contributi universitari, nonché il riconoscimento di eventuali agevolazioni/esoneri, devono essere presentate personalmente *agli sportelli del Polo Studenti non oltre il 27 luglio 2018*.

Le istanze oltre tale data non saranno accolte.

7. AVVERTENZE PER I LAUREANDI

Lo status di laureando si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti.

Lo studente che ritiene del tutto probabile il conseguimento della laurea entro l'anno accademico 2016/2017, **non è tenuto** ad iscriversi all'anno accademico 2017/2018, né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata consapevole che in caso dovesse rinviare, per qualsiasi ragione, la laurea sarà tenuto a regolarizzare la posizione amministrativa tramite il versamento della prima rata oltre all'indennità di mora. Dovrà invece provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria (entro aprile 2018), al pagamento dell'apposito "**contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari**" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno accademico (dopo il 3 novembre 2017).

Tale contributo è in relazione al tempo di ritardo come segue: **€ 200,00** per l'appello programmato a dicembre 2017 (appello anticipato dal 5 novembre oppure differito a inizio gennaio per alcune Facoltà); **€ 600,00** per l'appello con inizio programmato a febbraio 2018; **€ 800,00** per l'appello di aprile 2018 (per i corsi di laurea che lo offrono). Per le Facoltà che prevedono un solo appello di laurea nella sessione straordinaria il contributo di funzionamento di cui sopra ammonta comunque a **€ 600,00**. Tale contributo sarà richiesto contestualmente alla presentazione della domanda di laurea.

Esso potrà essere cumulato in un unico bollettino comprensivo dell'importo relativo al rilascio del diploma originale di laurea (**€ 100,00**).

È ESONERATO dal versamento del contributo di funzionamento per laurea conseguita in sessioni straordinarie il laureando:

- che ha già versato la prima rata per la pre-iscrizione ad una laurea magistrale;
- **che ha ritenuto di effettuare comunque l'iscrizione all'anno accademico 2017/2018, anche se si laurea entro la sessione straordinaria 2016/2017; in tal caso non potrà ottenere l'annullamento dell'iscrizione stessa e il rimborso della prima rata 2017/2018** (in quanto comprensiva della tassa di iscrizione e della tassa regionale), **ma non dovrà versare il contributo di cui sopra.**

N.B. Lo studente iscritto fuori corso nell'anno accademico 2017/2018 che, avendo ultimato gli esami di profitto entro l'ultimo appello utile dell'anno accademico precedente, sostiene, nella sessione estiva (entro luglio 2018), la sola prova finale ha diritto all'esonero della terza rata (se dovuta).

8. IMPORTI PER ISCRIZIONE A INSEGNAMENTI/CORSI SINGOLI

Casi previsti dal regolamento didattico di Ateneo - Titolo I "Norme generali" - art. 11	Importi anno accademico 2017/2018
<p>a) studenti iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della normativa vigente, che si iscrivono a corsi offerti nell'ambito di programmi internazionali di mobilità non regolati da accordi di scambio e che prevedono il pieno utilizzo del campus e dei servizi dell'Università (*)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iscrizione all'anno accademico: € 75,00 - contributo in proporzione ai crediti attribuiti ai corsi cui ci si iscrive: <ul style="list-style-type: none"> - studenti non comunitari € 160,00 per ciascun credito formativo universitario; - studenti comunitari € 130,00 per ciascun credito formativo universitario.
<p>b) studenti iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;</p> <p>c) chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del curriculum seguito;</p> <p>d) chiunque interessato, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente;</p> <p>e) chiunque interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iscrizione all'anno accademico: € 75,00 - contributo in proporzione ai crediti attribuiti ai corsi cui ci si iscrive: € 100,00 per ciascun credito formativo universitario
<p>Disposizioni per gli studenti di cui alle lett. b), c), d), e):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascuno studente può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente; - la domanda di iscrizione va presentata una volta sola per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa facoltà (o mutuati dalla medesima); - la domanda va presentata entro il 9 ottobre 2017 se uno o più corsi iniziano nel primo semestre; entro il 12 febbraio 2018 se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre; - di norma la domanda è accoglibile se trattasi di corsi ove sono previste esclusivamente lezioni frontali; - in ogni caso il Preside di Facoltà valuterà se accogliere, non accogliere o parzialmente accogliere la domanda in relazione alla tipologia di corsi, alle condizioni logistiche, alla possibilità di ammettere il candidato alle eventuali attività integrative e/o laboratori che rappresentino un prerequisito per essere ammesso all'esame; - gli iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza. <p>N.B. non sono convalidabili gli esami e le frequenze degli iscritti di cui alla lettera e). In ogni caso la convalida dei corsi singoli è subordinata all'approvazione delle strutture didattiche competenti del proprio corso di studi.</p>	

(*) In caso di iscrizione a corsi singoli non collegati a programmi formativi strutturati che non prevedano il pieno utilizzo del campus e dei servizi dell'Ateneo, l'Università potrà accordare la corresponsione dei contributi previsti per i soggetti di cui alle lett. b), c), d), e) nonché richiedere il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

9. DIRITTI DIVERSI DI SEGRETERIA E INDENNITÀ DI MORA

Certificazioni ad ex iscritti e laureati richiedenti firma autografa e/o compilazione manuale fino ad un massimo di 3 copie identiche e contestuali	€ 10 (esclusa imposta di bollo ove prevista)
Certificazioni estratto conto rate versate	€ 5 (esclusa imposta di bollo ove prevista)*
Contributo per il rilascio del diploma originale	€ 100 (compresa imposta di bollo)
Autentica fotocopie piani di studio e programmi dei corsi: - costo di visura e ricerca; - costo per ogni pagina (fronte/retro) riprodotta fino alla 10ª pagina; - costo per ogni pagina (fronte/retro) riprodotta dalla 11ª pagina.	€ 10 € 0,20 € 0,10
Indennità di mora per ritardata consegna degli atti scolastici e amministrativi	€ 8 ritardo fino a 7 giorni; € 15 ritardo oltre 7 giorni
Indennità di mora per ritardata consegna della documentazione reddituale del nucleo familiare convenzionale.	€ 15 dal primo giorno di ritardo
Indennità di mora per ritardato versamento dei contributi universitari	€ 25 fino a 30 giorni € 50 da 31 a 60 giorni € 75 oltre 60 giorni
Istruttoria per immatricolazioni comportanti delibera di ammissione (congedi e passaggi ad altra laurea, seconde lauree, titoli stranieri) Istruttoria per valutazione crediti formativi derivanti da precedenti carriere chiuse	€ 60
Rilascio foglio di congedo	€ 60
Rilascio foglio di congedo in caso di richiesta di trasferimento presentata oltre i termini (previo nulla osta dell'Ateneo di destinazione) e senza aver rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2016/2017: - se presentata dal 2 al 30 novembre 2017 - se presentata dal 1 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018	€ 250 € 400
Emissione nuova rata sostitutiva per rettifica d'ufficio dati di reddito riconducibile a inesattezze e/o imprecisioni del dichiarato	€ 60
Trattenuta (a titolo di rimborso spese) nel caso di rimborsi dovuti a errori compiuti da chi effettua i versamenti	€ 60
Duplicato del diploma originale di laurea o di diploma	€ 100 (compresa imposta di bollo)
Duplicato libretto di iscrizione	€ 50 primo duplicato € 75 ulteriore duplicato
Duplicato badge magnetico	€ 20
Ricognizione per ripresa degli studi dopo uno o più anni di interruzione	€ 300 per ciascun anno accademico di interruzione + ulteriori € 300 se lo studente intende fruire degli esami di profitto della sessione straordinaria relativa all'anno accademico di ultima ricognizione

* Si raccomanda di conservare gli originali delle ricevute di pagamento di ogni singola rata.

www.unicatt.it